

La classica

# Tornano i Berliner per il compleanno di Lingotto Musica

Venticinque anni fa  
la stessa orchestra,  
diretta da Abbado,  
inaugurò la vecchia  
fabbrica ristrutturata

Una volta esistevano i dischi, e poi i cd, per tarare l'impianto stereofonico: se le casse reggevano bene a Wagner e Richard Strauss e non si perdeva nulla della bellezza orchestrale, se la voce della Callas appariva in tutti i suoi chiaroscuri, l'apparecchio era ok. Il programma scelto per domani sera dai Berliner Philharmoniker per spegnere le prime 25 candeline sulla torta dell'Auditorium "Giovanni Agnelli" del Lingotto è l'equivalente di un test per tarare un'orchestra: Wagner, Berlioz e Debussy. Quella di domani sera (alle 20.30) è l'unica tappa italiana dell'orchestra berlinese in un tour che oggi li vede suonare a Parigi al Musée d'Orsay e che venerdì toccherà Lugano. Del resto l'acustica del Lingotto la conoscono bene, dato che la sala l'hanno inaugurata loro e poi ci sono tornati più volte. Il primo suono sarà quello "incantato" e mistico di Wagner con "Karfreytagszuber" da "Parsifal": è una delle pagine sinfoniche più affascinanti dell'ultima opera di Wagner (Bayreuth 1882), "L'incantesimo del Venerdì Santo". Uno che le orchestre le sapeva trattare era Hector Berlioz (autore del fondamentale "Trattato di strumentazione e orchestrazione moderne"). Ed ecco allora la toccante "Scène d'amour" (è la

celeberrima scena del balcone) dalla "Symphonie dramatique" "Roméo et Juliette" poi spazio a una pagina che ha scosso il Novecento musicale e danzante e non solo per la straordinaria interpretazione di Vaslav Nijinsky: "Prélude à l'Après-midi d'un faune" di Claude Debussy. Dopo l'intervallo ancora Debussy con pagine da "Pelléas et Mélisande": sono brani scelti da Harding dalla suite orchestrale nell'arrangiamento di Erich Leinsdorf.

Poi di nuovo il visionario Berlioz, affascinato da Shakespeare, da Goethe e da Virgilio perché i suoi "Les Troyens" sono un omaggio all'epopea post distruzione di Troia e "Chasse royale et orage" è la descrizione sinfonica di Didone ed Enea che, colti dalla tempesta, si rifugiano in una grotta. Conclusione con il Wagner più amato: "Vorspiel und Isoldes Liebestod" (Preludio e morte d'amore di Isotta) da "Tristano e Isotta".

E poi? Ci sarà spazio per un bis per festeggiare? Ma che bis si può fare dopo il "Preludio e morte di Isotta"? Lo scopriranno i 1900 fortunati che domani sera saranno in sala. Il concerto di domani è preceduto da una conferenza a ingresso libero alle 18.30 in Sala Londra: Antonio Rostagno parlerà dei "Berliner Philharmoniker: l'orchestra del mondo". - s.fr.

